



COMUNE DI LOZZO DI CADORE

(PROVINCIA DI BELLUNO)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

MOZIONI PRESENTATE DAI CONSIGLIERI SIGNORI CALLIGARO E MARTA N.1692 E N.1694 DI PROTOCOLLO. DETERMINAZIONI.

L'anno **duemilaundici addì ventinove del mese di giugno** alle ore 20:30 nella Casa Comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria** con l'intervento dei Signori::

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	MANFREDA Mario	Sindaco	X	
2.	PLAZZA Apollonio	Consigliere	X	
3.	BALDOVIN Cristian	Consigliere	X	
4.	TURCO Giuseppe	Consigliere	X	
5.	ZANELLA Miriam	Consigliere	X	
6.	MARTAGON Gianni	Consigliere		X
7.	AMBROSIONI Silvano	Consigliere	X	
8.	DA PRA Davide	Consigliere	X	
9.	PEDICINI Pasqualino	Consigliere		X
10.	CALLIGARO Ivano	Consigliere	X	
11.	ZANELLA Ludovico	Consigliere	X	
12.	MARTA Francesco	Consigliere	X	
13.	DA PRA Per Giuseppe	Consigliere	X	

Assiste il Segretario Comunale Dott. MOLINARI Mario.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Dott. MANFREDA Mario nella qualità di **Sindaco** ed espone l'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione, avendo acquisito (ove richiesti), i pareri preventivi dei responsabili dei servizi di cui all'art.49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n.267.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

--

IL SINDACO-PRESIDENTE

Invita uno dei consiglieri presentatori a dare lettura della mozione del 13 aprile 2011 relativa alla sorgente di "Fraina".

Ad avvenuta lettura della mozione da parte del consigliere Ivano CALLIGARO, il Sindaco riferisce che la stessa, a parte l'indicazione dell'impegno rivolto al Sindaco e alla Giunta, era stata presentata in precedenza quale interrogazione.

Il Sindaco dichiara che l'acquedotto di "Fraina" ha avuto origine e va considerato come acquedotto rurale, per cui non è possibile ritenerlo quale servizio pubblico locale.

Gli acquedotti civili devono infatti avere caratteristiche e presidi tecnologici che nessun acquedotto sito a Pian dei Buoi possiede.

Non vi è pertanto nessuna competenza in capo al gestore pubblico del servizio idrico, in quanto gli acquedotti di tale tipologia non possono fornire acqua potabile. Il motivo di tale classificazione è anche di ordine economico, per l'esiguità del numero di potenziali utenti. Da un'indagine compiuta nell'archivio comunale è risultato che anche i contributi ed i finanziamenti messi a disposizione per la realizzazione del suddetto acquedotto derivavano da normative facenti capo al settore primario e questo è noto anche all'utenza.

E' così spiegato il motivo per cui le visite per le analisi dell'acqua della sorgente non sono state mai effettuate con la sistematicità e la frequenza di quelle compiute per gli acquedotti pubblici.

In merito alla recinzione, il Sindaco conferma l'impegno dell'Amministrazione comunale a sistemarla, anche se ricorda che la recinzione della vicina sorgente che alimenta l'acquedotto a servizio del rifugio Ciareido, a distanza di soli due anni da un intervento di ripristino, è da sistemare di nuovo per i danneggiamenti subiti per effetto delle copiose precipitazioni nevose che si verificano nel luogo.

Da parte dell'Amministrazione non è stato individuato un soggetto competente al controllo periodico della sorgente e delle sue adiacenze, la competenza appartiene genericamente all'Ufficio tecnico.

Il Sindaco, dopo aver ribadito la caratteristica di ruralità dell'acquedotto di "Fraina", conclude dicendo che in futuro, se sull'altopiano sorgessero strutture ricettive consistenti tali da richiedere un notevole approvvigionamento idrico per i consumi dell'utenza, dovranno essere effettuati investimenti idonei a fronteggiare la richiesta, con le connesse problematiche attinenti allo smaltimento e alla depurazione delle acque.

Terminata la relazione del Sindaco il consigliere signor Francesco MARTA chiede se l'analisi dell'acqua possa essere compiuta ed il Sindaco risponde che essa è già stata fatta per capire e conoscerne la qualità, non per rendere l'acqua potabile.

Il Sindaco infine, ai sensi del 6° comma dell'articolo 18 del Regolamento del Consiglio Comunale propone la votazione sulla mozione nella risoluzione da lui suggerita al Consiglio e con le argomentazioni da lui riportate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n.7 voti a favore della risoluzione del Sindaco, espressi palesemente per alzata di mano e n.4 voti contrari dei consiglieri sigg.ri CALLIGARO, MARTA, DA PRA Pier Giuseppe e ZANELLA Ludovico,

APPROVA

la risoluzione del Sindaco inerente alla mozione sulla sorgente di "Fraina", come ampiamente esposta nelle premesse.

.....

IL SINDACO-PRESIDENTE

Invita uno dei consiglieri presentatori a dare lettura della mozione del 13 aprile 2011 riferita allo spostamento della Biblioteca comunale all'interno di Palazzo Pellegrini.

Ad avvenuta lettura della mozione da parte del consigliere Francesco MARTA, il Sindaco riferisce di essere lieto della condivisione espressa dai consiglieri di minoranza sottoscrittori della mozione di trasferire la Biblioteca nel Palazzo Pellegrini.

La Biblioteca infatti è un centro di promozione culturale importante per la comunità e Palazzo Pellegrini è ritenuto una sede adatta ed idonea, in quanto è stato pensato per fornire servizi tecnologici moderni.

Il Sindaco chiarisce quindi che Palazzo Pellegrini non è nato come sede della Biblioteca, ma come centro territoriale di promozione di accoglienza territoriale, offrendo una grande opportunità al territorio in generale.

Il Sindaco informa che a breve sarà attribuita all'edificio una completa destinazione anche come sede della Biblioteca comunale, oltre ad assolvere esso ad altre finalità, nel rispetto dell'assegnazione finanziaria a suo tempo disposta.

Al termine della relazione del Sindaco, il consigliere signor Ivano CALLIGARO, uno dei presentatori della mozione, esprime la propria soddisfazione per il reperimento di una sede idonea ad ospitare la Biblioteca.

Il Sindaco infine, ai sensi del 6° comma dell'articolo 18 del Regolamento del Consiglio Comunale propone la votazione sulla mozione nella risoluzione da lui prospettata al Consiglio e con le argomentazioni da lui riportate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con unanimità dei voti espressi a favore per alzata di mano,

APPROVA

la risoluzione del Sindaco inerente alla mozione sullo spostamento della Biblioteca comunale in Palazzo Pellegrini, come specificato nelle premesse.

31

Al Sindaco Sig.re Manfreda Mario e alla giunta comunale.

MOZIONE SULLA SORGENTE DI "FRAINA"



I sottoscritti consiglieri di minoranza Calligaro Ivano, Marta Francesco .

VISTA

la nostra interrogazione del 28.07.2010;

VISTA

la vostra risposta del 14.03.2011 che così come è stata formulata non ci vede per niente soddisfatti, ragion per cui provvederemo a breve a chiarire la situazione presentando una nuova interrogazione sull'argomento ;

VISTO

che da quanto traspare dalla vostra risposta la competenza sulla sorgente e relativo aquedotto "rurale" è del nostro comune;

VISTO

il doveroso impegno preso per sistemare finalmente la recinzione intorno alla sorgente;

CONSIDERATO

che l'utilizzazione dell'acqua proveniente da questo acquedotto come è noto non è solo rurale;

IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

ALLA sistemazione della recinzione come da impegno preso nella risposta;

ALLA predisposizione di opposte analisi periodiche sulla qualità e sicurezza dell'acqua della sorgente;

ALLA individuazione di un persona, competente per ruolo e professione, che si impegni al controllo periodico dello stato della sorgente e delle sue prossimità.

Cordiali saluti.

Lozzo di Cadore, 13/04/2011

33



Al Sindaco Sig.re Manfreda Mario e alla giunta comunale.

MOZIONE PER SPOSTAMENTO BIBLIOTECA PRESSO PALAZZO PELLEGRINI

I sottoscritti consiglieri di minoranza Calligaro Ivano, Marta Francesco.

VISTO

che nel nostro programma elettorale il problema della sede della biblioteca è stato così evidenziato: "dare una sede definitiva alla Biblioteca (vedi anche la programmazione per la cultura) che, con i suoi 8400 volumi, potrebbe aspirare ad avere un'importanza comprensoriale; in ogni caso far uscire questa istituzione dallo stato di "clandestinità" in cui si trova";

VISTO

che, sempre nel nostro programma elettorale, chiarivamo l'utilizzo che avremmo fatto di palazzo Pellegrini in relazione alla biblioteca (oltre ad altri utilizzi ben determinati): "Utilizzando il Palazzo Pellegrini di prossima ultimazione intendiamo: dare sede definitiva alla Biblioteca Comunale (8400 volumi) con affiancamento delle nuove tecnologie didattico-informative;

VISTO

che già abbiamo posto una prima interrogazione riguardante il destino della biblioteca all'attenzione di codesta amministrazione;

VISTO

che siamo tuttora in attesa della risposta ad una nostra seconda interrogazione di approfondimento;

VISTO

che dall'analisi che abbiamo provveduto a fare non riusciamo a vedere alternative valide praticabili nella localizzazione attuale, anche ammettendo di disporre di altri ambienti posti nella vicina palestra (vecchia sede peraltro della biblioteca in una delle sue stanze al piano superiore) ed anche tenuto conto dei locali in via di sistemazione presso piazza IV novembre (terrazza);

VISTO

che riteniamo che la biblioteca debba essere intesa in senso moderno, quindi non solo come luogo in cui si distribuiscono semplicemente libri ma anche come luogo dove i giovani possano trovare ed utilizzare le moderne quanto ormai comuni tecnologie comunicative (ivi compresa l'ovvia predisposizione di un punto di accesso alla banda larga), dove possano scambiare vicendevolmente le proprie esperienze, dove quindi possano socializzare in piena libertà;

VISTO

che riteniamo, in relazione a quanto esposto nel punto precedente, che la funzione della biblioteca (benché da riprogettare) sia da considerare assolutamente indispensabile a questa

nostra comunità;

IMPEGNANO SINDACO E GIUNTA

A valutare prima e mettere in atto poi l'unica possibilità che abbiamo, a nostro parere, di dare sistemazione definitiva e dignitosa alla Biblioteca, **ossia il suo spostamento presso Palazzo Pellegrini**, affiancando all'ovvio trasbordo fisico la realizzazione (o armonizzazione se già presenti) delle offerte tecnologiche minime che caratterizzano ormai l'attività delle moderne biblioteche operanti in altre realtà territoriali.

Cordiali saluti

Lozzo di Cadore, 13/04/2011

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'G. P.' followed by a flourish.A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'G. P.' with a large flourish.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. MANFREDA Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lozzo di Cadore, 8 LUG 2011



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Mario MOLINARI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. 356 /Reg. Pubbl.

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune a partire dal 8 LUG. 2011 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi art.124 – comma 1 – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Addi _____

IL MESSO COMUNALE
F.to DE MARTIN Angelo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme dichiarazione del messo comunale, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal 8 LUG. 2011 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

Addi _____

IL MESSO COMUNALE
F.to DE MARTIN Angelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario

Il sottoscritto Segretario Comunale

CERTIFICA

che la presente deliberazione

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art. 134, comma 4, D.Lgs. 18.08.2000, n.267.
- E' divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 3° comma - D.Lgs. 18.08.2000, n.267 in data _____.
- E' stata revocata con delibera G.C. / C.C. n° _____ del _____.

Addi _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MOLINARI Mario